REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI MALO

**PROGETTO IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE / CENTRO DI RACCOLTA E
TRATTAMENTO DEI VEICOLI FUORI USO
D.Lgs. nr 209/03 – Dgr. Nr. 2966/06**

PIANO DI SICUREZZA

(Art. 22 comma 2 lettera D della LR 3/2000)

Dicembre 2009

Il richiedente: **SCAPIN BRUNO**
Via Keplero
36034 Malo (VI)

Elaborato N.

6

IL PROGETTISTA
Ing. Massimiliano Soprana

1. Scopo e generalità

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti;
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi e una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente con la magnitudo dell'evento stesso.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Vengono considerate le seguenti attività svolte dalla ditta:

- ritiro rifiuti recuperabili;
- bonifica delle automezzi;
- avvio allo smaltimento dei rifiuti prodotti;

e per quanto riguarda gli stoccaggi (interni ed esterni) di cui si riportano i quantitativi:

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro /	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibile	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		tonn	i=interno e=esterno ec = esterno coperto		
1	13 01 10 *	Olio circuito idraulico	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,015	A-i	0,015	oli-int.
2	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
3	13 02 05 *	Olio motore	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	cisterna in polipropilene con intercapedine	0,4	A-i +M ec	0,4	oli-int.
4	13 02 05 *	Olio della trasmissione	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
5	13 02 05 *	Olio del cambio	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
6	13 02 05 *	olio da disoleatore	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene in pozzetto impermeabile	prelievo diretto	e	/	/
7	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
8	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,015	A-i	0,015	oli-int.
9	13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	olio combustibile e carburante diesel	L	tanica in metallo su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro /	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibile	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		tonn	i=interno e=esterno ec = esterno coperto		
10	13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	Altri carburanti	L	tanica in metallo su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
11	15 02 02*	Materiale assorbente esausto	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Contenitore stoccaggio	0,1	A-i	0	int.
12	16 01 04*	Auto da bonificare	Veicoli inutilizzabili	S		36	H-e + E-i	1,8	plastica/gomma- est.+int
13	16 01 07 *	Filtri olio (previa scolatura)	filtri dell'olio	S	Contenitore a tenuta	0,2	A-i +M ec	0,001	oli-int.
14	16 01 08 *	Componenti con mercurio	componenti contenenti mercurio	S	Contenitore a tenuta in polietilene	0,02	A-i +M ec	0	int.
15	16 01 09 *	Condensatori con PCB	componenti contenenti PCB	S	Contenitore a tenuta in polietilene	0,02	A-i +M ec	0	int.
16	16 01 10 *	Air-bag	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	S	Contenitore a tenuta in polietilene	0,04	A-i +M ec	trascurabili	esplosivi - int.
17	16 01 11*	Freni in amianto	pastiglie per freni, contenenti amianto	S	Posti all'interno di sacchetti impermeabili previa bagnatura su bidoncino in materiale plastico da 20 lit	0,02	A-i +M ec	0	int.
18	16 01 13 *	Liquido dei freni	liquidi per freni	L	Bidone in metallo o polietilene su doppio contenitore	0,2	A-i	0,2	oli-int.
19	16 01 14 *	Antigelo-liquido refrigerante	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	L	Cisterna in polietilene con intercapedine	0,5	A-i +M ec	0	int.
20	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	S	Bidone in polietilene	0,02	A-i +M ec	0	int.

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro /	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibile	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		tonn	i=interno e=esterno ec = esterno coperto		
21	16 06 01 *	Batterie	batterie al piombo	S	Cassa/e in materiale plastico con coperchio	1	A-i +M ec	0	est.
22	16 08 07*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	S	Bidoni in ferro (2 bidoni)	0,12	A-i +M ec	0	int.
23	16 10 01*	Acqua lavaggio vetri	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	L	bidone in polietilene con bacino di contenimento	0,1	A-i +M ec	0	int.
24	16 01 03	Pneumatici fuori uso	pneumatici fuori uso	S	cassone	3	L-e	3	plastica/gomma- est.
25	16 01 06	Auto bonificate in arrivo		S	piazzale esterno	3	H-e	0	est.
26	16 01 06	Auto bonificate	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	S	piazzale esterno	45	I-e	0	est.
27	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	S	Cassone/ cassa 1 mc	0,2	L-e	0	int.
28	16 01 16	Bombole GPL	serbatoi per gas liquido	S	area stoccaggio bombole bonificate	0,3	F-ec	0	est.
29	16 01 17	Ferro	metalli ferrosi	S	Cassone con copertura	10	L-e	0	est.
30	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenete mercurio	metalli non ferrosi	S	Contenitore dedicato	0,2	M-ec	0,05	plastica/gomme- est.
31	16 01 18	Alluminio	metalli non ferrosi	S	Cassone con coperchio	5	L-e	0	est.
32	16 01 19	materiale plastico e fibre sintetiche	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma- est.
33	16 01 19	paraurti e plance in materie plastiche	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma- est.

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro /	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibile	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		tonn	i=interno e=esterno ec = esterno coperto		
34	16 01 19	imbottiture sedili in poliuretano espanso	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
35	16 01 19	pannelli sportelli auto	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
36	16 01 19	paraurti in fibroresina e parti in fibroresina	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
37	16 01 20	Vetro	vetro	S	Cassone 1 mc	0,5	L-e	0	est.
38	16 01 22	motori ed assali	componenti non specificati altrimenti	S		1	L-e	0	est.
39	16 01 99	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tappetini, moquette, fari, gomme)	rifiuti non specificati altrimenti	S	Cassone 1 mc	0,2	L-e	0,2	plastica-gomma-est.
40	16 05 05	Fluidi dei sistemi di condizionamento	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	G	Estratti con pompa apposita (cfr. scheda tecnica allegata) e stoccati in bombola	0,02	M-ec	0	est. Coperto
41	16 08 01	catalizzatori non contenenti sostanz pericolose	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	S	Bidoni da 200 lit	0,4	M-ec	0	est. Coperto
42	19 08 14	fango depuratore	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	L	Prelevato direttamente	/	/	0	est.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio che riguarda in particolare la presenza di auto con tappezzeria, gomme, plastiche, olio e carburanti da bonificare, di materiale selezionato quali plastica, pneumatici, olio, la cui magnitudo deriva dalla possibile formazione e propagazione di fumi anche tossici (da plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Nel caso di sversamento vengono individuate potenzialmente pericolose le attività di bonifica degli automezzi per la presenza di oli vari, liquido antigelo, liquidi da rottura degli accumulatori al piombo, carburanti recuperati. Lo stoccaggio avviene già all'interno di bacini di contenimento e l'area è già protetta mediante raccolta degli eventuali spandimenti con flusso verso pozzetto di raccolta. In caso di spandimento pertanto l'impatto è contenibile all'interno senza conseguenze per l'esterno.

Il caso di terremoto con collasso delle strutture e rottura dei serbatoi di stoccaggio, risulta relativamente significativo solamente lo sversamento dei fluidi di bonifica con possibile contaminazione del terreno. Vista la distanza ed i quantitativi non si ipotizza un grave inquinamento di corsi d'acqua superficiali.

In caso di collasso delle strutture vale quanto indicato per il terremoto con l'attività di bonifica e di stoccaggio per i motivi sopra descritti.

Possibili incendi provenienti dall'esterno possono influenzare gli stoccaggi esterni, anche in questo caso il rischio risulta limitato viste le distanze (attualmente non sono presenti siti significativi), le possibilità di intervento ed i quantitativi in stoccaggio.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento è il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita dalla possibilità del propagarsi dell'incendio agli stabilimenti limitrofi (ipotesi remota visto le distanze) e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe.

Il contesto generale dell'area è a prevalenza agricola-industriale e non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze. L'attività limitrofe più vicina (sud) è un capannone ad uso artigianale-industriale.

3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti (estintori portatili) e contemporaneamente l'allertamento delle forze d'ordine interessate. A tal fine i numeri di emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento.

4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti

Il titolare é responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Tutti gli addetti dell'ufficio e del magazzino (previsti 1-2) verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'Azienda;
- verificare pericoli immediati a persone ed intervenire ove possibile e di competenza;
- telefonare, se necessario, immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- contribuire all'evacuazione del personale qualora presente in condizioni di sicurezza;
- avvertire gli stabilimenti limitrofi potenzialmente coinvolti nell'incendio.

Ad emergenza terminata, il titolare provvede al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle strutture).

Il titolare si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. allegato n.1) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

Le figure sotto indicate sono incaricate di attivare le procedure di emergenza. Tali figure verranno nominate non appena l'impianto entrerà a regime dal punto di vista degli addetti.

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
titolare	Scapin Bruno	
Addetto 1		
Addetto 2		

Allegati

- Registro degli incidenti Ambientali (All.n.1)
- Matrice degli incidenti

SCAPIN BRUNO - Malo

nuovo insediamento

MATRICE DEGLI INCIDENTI

incidente grave che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento

	punti operativi	incendio			sversamento			terremoto			collasso			incendi est.			
		P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R	
a1	ritiro autoveicoli da demolire;	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	
a2	bonifica autoveicoli	3	3	9	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
a3	fase di movimentazione e caricamento dei rifiuti da smaltire;	1	2	2	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	stoccaggi																
	quantitativi in ton.																
b1	carcasse di auto da bonificare	80	3	3	9	2	1	2	1	1	1	2	2	4	2	2	4
b2	carcasse di auto bonificate	150	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	4
b3	plastica	3	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	4
b4	gomme	2	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	4
b5	materiali ferrosi	50	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b6	olio recuperato	0,45	2	3	6	2	3	6	1	1	1	1	1	1	2	2	4
b7	fluidi refrigeranti	0,25	2	2	4	2	3	6	2	3	6	2	3	6	1	1	1
b8	batterie al piombo	1	1	1	1	2	2	4	2	2	4	2	2	4	1	1	1
b9	metalli non ferrosi	20	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b10	vetro	20	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b11	altri rifiuti pericolosi (air-bag, amianto, ecc.)	0,5	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	4
	sommatoria			68			34			22			25			31	

P= probabilità
D= magnitudo
R=entità dell'incidente

P=probabilità
1= poco probabile
2= probabile
3 = abbastanza probabile
4 = molto probabile

entità incidente
1 - 3 = nulla
8 - 12 = rilevante

M=magnitudo
1= effetti nulli
2= pochi effetti
3= effetti presenti
4 = effetti importanti

4 - 6 = poco rilevante
16 = molto rilevante